



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

Programma “Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori – GOL”

Avviso pubblico n. 3/2022 per l’attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori (GOL) da finanziare nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 1 “ Politiche per il Lavoro”, Riforma 1.1 “Politiche Attive del Lavoro e Formazione”, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU - Aggiornamento del Catalogo regionale dell’offerta formativa per la realizzazione di percorsi formativi *upskilling* e *reskilling* mirati al rafforzamento dell’occupabilità in Sicilia attraverso il reinserimento lavorativo, l’aggiornamento e la riqualificazione dei lavoratori lontani dal mercato del lavoro

Sommario

| | |
|---|----|
| SEZIONE 1. Finalità e Ambito di applicazione | 3 |
| SEZIONE 2. Riferimenti normativi | 6 |
| SEZIONE 3. Definizioni | 12 |
| SEZIONE 4. Dotazione finanziaria | 14 |
| SEZIONE 5. Soggetti esecutori | 14 |
| SEZIONE 6. Interventi finanziabili e beneficiari..... | 15 |
| SEZIONE 7. Criteri di ammissibilità | 18 |
| SEZIONE 8. Dimensione finanziaria, durata e termini di realizzazione del Progetto | 19 |
| SEZIONE 9. Spese ammissibili | 19 |
| SEZIONE 10. Termini e modalità di presentazione della domanda e documentazione da trasmettere | 20 |
| SEZIONE 11. Modalità di valutazione e approvazione della domanda | 23 |
| SEZIONE 12. Obblighi dei soggetti esecutori..... | 25 |
| SEZIONE 13. Modalità di gestione degli interventi | 26 |
| SEZIONE 14. Modalità di erogazione del finanziamento e rendicontazione delle spese | 28 |
| SEZIONE 15. Modifiche dell'avviso Target e milestone non possono essere oggetto di modifica | 28 |
| SEZIONE 16. Modifiche/variazioni del progetto: N.B. Milestone e target non potranno essere oggetto di modifica..... | 28 |
| SEZIONE 17. Responsabile dell'avviso..... | 28 |
| SEZIONE 18. Tutela della privacy | 29 |
| SEZIONE 19. Meccanismi sanzionatori..... | 29 |
| SEZIONE 20. Potere sostitutivo | 30 |
| SEZIONE 21. Controversie e Foro competente..... | 30 |
| SEZIONE 22. Rinvio | 30 |
| SEZIONE 23. Allegati | 30 |

SEZIONE 1. Finalità e Ambito di applicazione

Il presente Avviso Pubblico (di seguito, anche “Avviso”) è stato emanato in attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori (Decreto del 5 Novembre 2021-All. A), pubblicato in GU n.306 del 27/12/2021, che si inserisce nell’ambito della Missione 5, Componente 1, del PNRR.

Si tratta del perno dell’azione di riforma nell’ambito delle politiche attive del lavoro, che, oltre a GOL, prevede un Piano per le nuove competenze, il potenziamento dei centri per l’impiego e il rafforzamento del sistema duale. L’orizzonte temporale del Programma coincide con quello del PNRR e si tratta quindi del quinquennio 2021/2025.

In attuazione al programma GOL, la Giunta Regionale della Regione Siciliana ha adottato il Piano di Attuazione Regionale (PAR) con DGR n. 83 del 24 febbraio 2022 “Piano Attuativo Regionale del programma per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori – 'GOL'. Apprezzamento”, in seguito approvato da ANPAL con nota prot. n. 13034 del 30 settembre 2022.

Le risorse complessive del programma GOL sono pari a 4,4 miliardi di euro, cui si aggiungono 600 milioni di euro per il rafforzamento dei Centri per l’impiego (di cui 400 già in essere e 200 aggiuntivi) e 600 milioni di euro per il rafforzamento del sistema duale.

Alla Regione siciliana è stato assegnato per la prima annualità il seguente importo: € 94.864.000,00.

Elemento costitutivo della riforma, da cui dipendono i finanziamenti UE, è la definizione di milestone e target.

Quelli di GOL sono i seguenti:

- Milestone 1: entrata in vigore dei decreti interministeriali per l’approvazione di GOL e Piano Nuove Competenze entro il 2021;
- Milestone 2: adozione di Piani regionali per la piena attuazione di GOL e raggiungimento di almeno il 10% dei beneficiari complessivi entro il 2022;
- Target 1: almeno 3 milioni di beneficiari di GOL entro il 2025. Di questi, almeno il 75% dovranno essere donne, disoccupati di lunga durata, persone con disabilità, giovani under 30, lavoratori over 55;
- Target 2: almeno 800 mila dei suindicati 3 milioni dovranno essere coinvolti in attività di formazione, di cui 300 mila per il rafforzamento delle competenze digitali;
- Target 3: almeno l’80% dei CPI in ogni regione entro il 2025 rispetta gli standard definiti quali livelli essenziali in GOL.

Gli obiettivi principali del Programma GOL sono:

- centralità dei livelli essenziali delle prestazioni: superare l’eterogeneità delle prestazioni e dei servizi garantiti nei territori;
- esigibilità dei medesimi sulla base delle risorse disponibili;
- prossimità dei servizi: indirizzare gli investimenti sia verso l’offerta di servizi digitali, anche sfruttando l’esperienza maturata con la pandemia, sia in direzione di una presenza fisica con la diffusione capillare dei CPI;
- integrazione con le politiche attive regionali: evitare il più possibile canali separati di intervento poiché le sovrapposizioni tra strumenti con le medesime finalità producono solo inefficienze;
- integrazione con le politiche della formazione: superare la separazione tra politiche della formazione e politiche attive del lavoro, con la personalizzazione degli interventi e formazione dedicata sulla base dei fabbisogni rilevati;
- rete territoriale dei servizi: integrare tra loro i servizi territoriali; servizi di conciliazione per promuovere l’offerta di lavoro femminile; per i lavoratori meno qualificati, intervenire sulle competenze di base, oltre che sulla formazione professionale; realizzare una programmazione

- integrata tra i servizi sociali e quelli sanitari, nel caso di persone con disabilità o altre fragilità;
- cooperazione tra sistema pubblico e privato: va resa strutturale la cooperazione tra i servizi pubblici e agenzie per il lavoro, soggetti accreditati per la formazione, altri soggetti riconosciuti dalle Regioni, incluso il privato sociale. Coinvolgimento del privato anche per le persone con meno chances occupazionali;
 - personalizzazione degli interventi: differenziare gli interventi a seconda dell'età, del livello di competenze, della complessità del bisogno, delle esigenze di conciliazione, del contesto del mercato del lavoro di riferimento, dei fabbisogni espressi dalle imprese, delle concrete opportunità occupazionali;
 - coinvolgimento delle imprese e del territorio: coinvolgere gli operatori economici locali affinché i CPI possano divenire punto di riferimento nell'intermediazione tra domanda e offerta di lavoro territoriale, con la stipula di veri e propri «patti territoriali» per fornire strumenti formativi dedicati e condizionati all'assunzione;
 - rafforzamento di capacità analitiche: sviluppo strumenti analitici per la conoscenza dei sistemi locali del lavoro e la previsione dei nuovi fabbisogni di competenze richiesti;
 - innovazione, sperimentazione, valutazione: sviluppo di progetti innovativi e sperimentali, *scale-up* di quelli che si dimostrano efficaci, valutazione rigorosa delle politiche basata su evidenze;
 - programmazione orientata ai risultati: milestone e target sono la regola non solo per il finanziamento nazionale da parte dell'UE, ma anche per quello delle Regioni in sede di attuazione;
 - sistema informativo e monitoraggio capillare: accelerazione e completamento della realizzazione del Sistema informativo unitario del lavoro, osservazione capillare e in tempo reale dell'attuazione a livello di singolo centro per l'impiego.

Con riferimento alla Milestone 2 i beneficiari che devono essere raggiunti dalla Regione siciliana sono 64.680 soggetti. Tra questi almeno 17.248 saranno i destinatari dei percorsi di formazione. Per almeno 6.468, in particolare, sarà previsto un rafforzamento delle competenze digitali.

Per raggiungere gli obiettivi di cui sopra, il Programma GOL si articola in cinque percorsi:

- 1) **reinserimento lavorativo**: per i soggetti più vicini al mercato del lavoro, servizi di orientamento e intermediazione per l'accompagnamento al lavoro;
- 2) **aggiornamento (*upskilling*)**: per lavoratori più lontani dal mercato, ma comunque con competenze spendibili, interventi formativi richiesti prevalentemente di breve durata e dal contenuto professionalizzante;
- 3) **riqualificazione (*reskilling*)**: per lavoratori lontani dal mercato e con competenze non adeguate ai fabbisogni richiesti, formazione professionalizzante più approfondita, generalmente caratterizzata da un innalzamento del livello di qualificazione/EQF rispetto al livello di istruzione;
- 4) **lavoro e inclusione**: nei casi di bisogni complessi, cioè in presenza di ostacoli e barriere che vanno oltre la dimensione lavorativa, oltre ai servizi precedenti si prevede l'attivazione della rete dei servizi territoriali (a seconda dei casi, educativi, sociali, socio-sanitari, di conciliazione) come già avviene per il Reddito di cittadinanza;
- 5) **ricollocazione collettiva**: valutazione delle chances occupazionali sulla base della specifica situazione aziendale di crisi, della professionalità dei lavoratori coinvolti e del contesto territoriale di riferimento per individuare soluzioni idonee all'insieme dei lavoratori stessi.

Inoltre, il Programma sarà anche uno spazio di innovazione e sperimentazione per progetti su scala

ridotta, adottati d'intesa con le regioni, la cui valutazione, se positiva, potrà introdurre modifiche delle policy nazionali. In particolare, alcune aree di sperimentazione possono essere già individuate:

- competenze digitali;
- target occupazionali che più difficilmente si rivolgono ai Centri per l'impiego: mappatura e/o promozione di spazi accreditati o accreditabili per co-working, fab-lab e incubazione;
- fragilità e vulnerabilità: sperimentazione di forme di occupazione «protetta» o di percorsi di accompagnamento dedicato, con il coinvolgimento degli Enti del Terzo Settore, per persone con disabilità grave o per i disoccupati più fragili.

Finalità dell'Avviso

Il presente Avviso ha l'obiettivo di accompagnare le persone, comprese quelle che presentano particolari situazioni di svantaggio o fragilità, in un percorso volto al miglioramento delle proprie competenze e all'ingresso/reinserimento nel mercato del lavoro, garantendo la centralità della persona e la libertà di scelta.

Il presente Avviso - elaborato sulla base delle istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR che formano l'Allegato 1 della Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 21 - prot. 266985 del 14/10/2021- reca le indicazioni per una nuova edizione del Catalogo regionale dell'offerta formativa e per la realizzazione di percorsi formativi di qualificazione mirati al rafforzamento dell'occupabilità in Sicilia (di seguito, anche "Catalogo"), in grado di coniugare i fabbisogni formativi dei destinatari con le esigenze di competenze espresse dalle imprese e dall'economia regionale, anche attraverso il reinserimento lavorativo, l'aggiornamento e la riqualificazione dei lavoratori lontani dal mercato del lavoro. L'elemento che accomunerà i diversi percorsi sarà la personalizzazione, che permetterà di delineare la soluzione più adatta in base alle esigenze dei singoli soggetti.

Il catalogo dell'offerta formativa per la realizzazione di percorsi di qualificazione (reskilling), sarà rivolto ai destinatari che necessitano di livelli di qualificazione/EQF superiori rispetto al livello di istruzione, rispondenti agli standard minimi di riferimento del Repertorio delle qualificazioni della Regione Siciliana.

L'offerta formativa sarà ampliata attraverso l'erogazione di percorsi formativi specialistici brevi (upskilling), rispondenti all'effettivo fabbisogno del contesto produttivo locale e rivolto ai destinatari per i quali emergano, a seguito di assessment e di skill gap analysis, la necessità di un percorso formativo a carattere prevalentemente professionalizzante.

I percorsi formativi di qualificazione, rispondenti agli standard minimi di riferimento di cui al Repertorio delle qualificazioni della Regione Siciliana, adottato con decreto assessoriale n. 2570 del 26 maggio 2016, individuati in base ad analisi dei fabbisogni formativi dell'economia regionale, sono finalizzati ad acquisire competenze professionali direttamente spendibili nel mercato del lavoro con l'obiettivo di agevolare il reinserimento occupazionale e la ricollocazione di chi è rimasto ai margini del mondo del lavoro.

Richiamo alle finalità e ai principi generali

Il presente Avviso si informa ai seguenti principi:

- di DNSH "*do no significant harm*" (non arrecare un danno significativo all'ambiente), per cui si prevede che le tipologie di attività previste non debbano avere ripercussioni negative sull'ambiente;
- di Tagging clima e digitale, per cui le attività previste debbano porre particolare rilievo sull'aspetto del mondo naturale e del mondo digitale;
- di Parità di genere, per cui deve essere garantita la fruizione delle attività da parte di chiunque;

- di Valorizzazione dei giovani, per cui la formazione deve diventare uno strumento di sviluppo delle competenze e delle abilità personali orientato a favorire l'inserimento, soprattutto dei giovani, nel mondo del lavoro;
- di Riduzione dei divari territoriali, per cui le attività devono costituire un fattore inclusivo e aggregante della realtà territoriale regionale;
- di assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241, ossia che non ci sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione, nonché con risorse ordinarie da bilancio statale;
- nonché ai principi generali previsti dalla normativa nazionale e comunitaria di riferimento applicabile al PNRR, così come riportati nell'Allegato 2 della Circolare RGS n. 21 del 14 Ottobre 2021) di questo documento recante il "Format di autodichiarazione" per la procedura di selezione mediante avviso pubblico dei progetti afferenti agli interventi del PNRR ed in specie, nell'ambito del presente Avviso, alle misure attuative del Programma GOL.

Gli interventi formativi che saranno finanziati nell'ambito di questa seconda sperimentazione di cui al presente Avviso, nel contribuire al conseguimento dei target indicati nel Programma GOL degli indicatori di output e di risultato, si collocano appieno nel modello di erogazione della Formazione Professionale della Regione Siciliana, in coerenza, come detto, con l'adozione del Repertorio delle qualificazioni e con il processo di adozione del Sistema di Certificazione delle competenze.

SEZIONE 2. Riferimenti normativi

Normativa dell'Unione Europea

- *Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;*
- *Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021; in particolare, la Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 " Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione" del PNRR;*
- *Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;*
- *Regolamento delegato (UE) 2021/702 del 10 dicembre 2020, recante modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute";*
- *Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);*
- *Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;*
- *Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di*

COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU);

- in particolare, l'articolo 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";
- Regolamento Delegato UE 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021, che integra il Regolamento UE 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza.
- Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, recante l'approvazione della valutazione del Piano per la ripresa e resilienza dell'Italia e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
- Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti
- Regolamento (UE) 2021/1056 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo per una transizione giusta;
- Comunicazione della Commissione Europea c(2021) 34/06 del 1 febbraio 2021 con cui si approva la "Quinta modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza della COVID-19" e se ne dispone la proroga sino al 31 dicembre 2021
- Decisione C(2021) 2570 finale del 9 aprile 2021 che dispone la proroga del "Regime Quadro degli aiuti"
- Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE definisce la categoria dimensionale delle piccole e medie imprese.

Normativa nazionale

- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 Novembre 2021 "Adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)", pubblicato in G.U. n. 306 del 27 dicembre 2021;
- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 14 dicembre 2021 di adozione del "Piano Nazionale Nuove Competenze", pubblicato in G.U. n.307 del 28 dicembre 2021;
- Legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante «Legge di contabilità e finanza pubblica», come modificata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39, recante «Modifiche alla legge 31 dicembre 2009, n. 196, conseguenti alle nuove regole adottate dall'Unione europea in materia di coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri»;
- Legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024»;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 giugno 2021, n. 140, recante «Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 241 dell'8 ottobre 2021;
- Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, recante «Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183», e in particolare l'art. 4, comma 1, che istituisce l'Agenzia nazionale delle politiche attive del lavoro – ANPAL;

- *Decreto-Legge 6 maggio 2021, n. 59 convertito con modificazioni dalla L. 1 luglio 2021, n. 101, recante “Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”;*
- *Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge di 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»;*
- *in particolare, l'art. 8, del suddetto decreto-legge n. 77 del 2021 ai sensi del quale ciascuna amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;*
- *Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione, adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 4 ottobre 2021 (G.U. n. 256 del 26 ottobre 2021), concernente l'istituzione della struttura di missione PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77;*
- *Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»;*
- *in particolare, il secondo periodo del comma 1 dell'art. 7 del citato decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, ai sensi del quale «Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, si provvede alla individuazione delle amministrazioni di cui all'art. 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77»;*
- *Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021 recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell'art. 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;*
- *l'art. 50-bis, commi 8 e 9, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, che prevede l'istituzione nello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali di un fondo denominato: «Fondo per il potenziamento delle competenze e la riqualificazione professionale», con una dotazione iniziale di 50 milioni di euro per l'anno 2021, finalizzato a contribuire al finanziamento di progetti formativi rivolti ai lavoratori beneficiari di trattamenti di integrazione salariale per i quali è programmata una riduzione dell'orario di lavoro superiore al 30 per cento, calcolata in un periodo di dodici mesi, nonché ai percettori della nuova prestazione di Assicurazione sociale per l'impiego (NASpI);*
- *Legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante “Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione” e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale “Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso;*
- *Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;*
- *Circolare MEF 14 ottobre 2021, n. 21, protocollo 266985 “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR”;*
- *Circolare MEF 10 febbraio 2022, n. 9, protocollo 22116 “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR”;*
- *Legge 28 marzo 2019, n. 26 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, recante disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni”;*
- *Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633 “Istituzione e disciplina dell'imposta sul valore aggiunto”;*

- *Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;*
- *l'articolo 1, comma 1042 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;*
- *l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;*
- *i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;*
- *gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR.*
- *Decreto legge "Rilancio" (art. 88 del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, modificato dall'art. 4 del decreto legge 14 agosto 2020, n. 104), attuato sulla base delle disposizioni del decreto interministeriale del 9 ottobre 2020 e del decreto interministeriale integrativo del 22 gennaio 2021*
- *Legge 21 dicembre 1978, n. 845, recante "Legge quadro in materia di Formazione Professionale" e successive modifiche ed integrazioni;*
- *Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art. 4, commi 58 e 68 della legge 28 giugno 2012, n. 92";*
- *Decreto Ministeriale 18 aprile 2005 (Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 12 ottobre 2005, n. 238). Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese.*
- *Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i*
- *D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa"*
- *Legge 13 agosto 2010, n. 136, recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia" e s.m.i*
- *Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";*
- *Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 13 agosto 2010 n. 136";*
- *Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, "Codice dei contratti pubblici";*
- *Deliberazione del Commissario Straordinario di ANPAL n. 5 del 9 maggio 2022, con la quale si approva i seguenti documenti: "Strumenti per l'attuazione dell'assessment – Profilazione quantitativa"; "Strumenti per l'attuazione dell'assessment – Profilazione qualitativa"; "Standard dei servizi di GOL e relative unità di costo standard" e ss.mm.ii.;*
- *Deliberazione del Commissario Straordinario di ANPAL n. 6 del 16 maggio 2022, di parziale modificazione del documento " Standard dei servizi di GOL e relative Unità di costo standard di cui all'allegato C) della deliberazione n.5/2022;*
- *Circolare RGS sul Monitoraggio n.27 del 21/06/2022;*
- *Circolare RGS n. 28 del 4 luglio 2022 sul Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti*

- di contabilità ordinaria e di contabilità speciale;
- Circolare ANPAL n. 1 del 5 agosto 2022 “ Note di coordinamento in materia di definizione operativa degli obiettivi e dei traguardi di GOL, nonché di gestione della condizionalità a seguito delle innovazioni previste dal Programma”;
- Circolare RGS n.30 del 11/08/2022 sulle Procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR;
- Deliberazione del Commissario Straordinario di ANPAL n. 11 del 7 novembre 2022 – Trattamento dei dati personali nel Programma GOL;
- Deliberazione del Commissario Straordinario di ANPAL n. 12 del 7 novembre 2022 – Modifica dell’Allegato B) della Deliberazione n. 5 del 9 maggio 2022
- Circolare RGS n.33 del 13 ottobre 2022 – Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente (cd. DNSH);
- Circolare RGS n. 34 del 17 ottobre 2022 – Linee guida metodologiche per la rendicontazione degli indicatori comuni per il piano nazionale di ripresa e resilienza;
- Circolare RGS n.41 del 7 dicembre 2022 – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Rendicontazione milestone/target connessi alla terza “Richiesta di pagamento” alla C.E;
- Nota operativa di Anpal n.16583 del 5 dicembre 2022 – Nota di coordinamento in materia di definizione operativa degli obiettivi e dei traguardi di GOL.

Normativa regionale

- Statuto della Regione Siciliana;
- Vademecum per gli operatori in attuazione del Programma Operativo Regionale Siciliana FSE, 2014-2020, versione vigente;
- Manuale delle Procedure dell’Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Regione Siciliana FSE 2014-2020, versione vigente
- L.R. 14 dicembre 2019, n. 23 “Istituzione del sistema regionale della formazione professionale”;
- Decreto Presidenziale n. 25 del 01/10/2015, recante “Regolamento di attuazione dell’art. 86 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Disposizioni per l’accreditamento degli organismi formativi operanti nel sistema della formazione professionale siciliana”, pubblicato in G.U.R.S. n. 44 del 30/10/2015 (di seguito, il “Regolamento Accreditamento 2015”)
- Decreto assessoriale n.7964 del 20 dicembre 2019 “definizione delle modalità attuative dei servizi in cui si articola il sistema di certificazione regionale”, istituito con la Legge regionale 29 dicembre 2016 n.29, e i relativi meccanismi operativi di funzionamento, in conformità a quanto disposto nel decreto presidenziale 7 marzo 2018 n.6 agli artt.10, 11,12, 15
- Decreto assessoriale n.2570 del 26 maggio 2016, unitamente agli allegati, di approvazione del Repertorio delle qualificazioni della Regione siciliana, denominato Repertorio delle qualificazioni, quale contributo al Piano nazionale delle qualificazioni regionali di cui al decreto 30 giugno 2015 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e in coerenza con il sistema nazionale di certificazione delle competenze, di cui al decreto legislativo 16 gennaio 2013, n.13
- Legge regionale 29 dicembre 2016, n.29 “Sistema di certificazione regionale”, con cui la Regione siciliana ha istituito il sistema regionale di certificazione e ha definito il percorso normativo per disciplinare i servizi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze acquisite in contesti formali, non formali e informali in coerenza coi livelli essenziali di prestazioni e standards minimi di servizio (processo, attestazione e sistema) di cui al decreto legislativo 16 gennaio 2013, n.13 e alle conseguenti norme secondarie di attuazione (art.1 comma 3)
- Decreto presidenziale 7 marzo 2018, n.6 “Regolamento di attuazione dell’art.1, comma 2 della Legge regionale 29 dicembre 2016, n.29 Sistema di certificazione regionale delle competenze”, il quale ha definito le caratteristiche del sistema di certificazione regionale e le linee guida per la sua implementazione

- Legge regionale 29 dicembre 1962 n. 28 “Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana” e Legge regionale 10 aprile 1978 n. 2 “Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana”;
- Articolo 22 della legge regionale 14 dicembre 2019, n. 23 con il quale “Alla Tabella A della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e ss.mm.ii. le parole “Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale” sono state sostituite dalle parole “Dipartimento regionale dell'istruzione, dell'università e del diritto allo studio - Dipartimento regionale della formazione professionale”
- L.R. 15 maggio 2000, n. 10 - Norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione siciliana. Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali. Istituzione dello Sportello unico per le attività produttive. Disposizioni in materia di protezione civile. Norme in materia di pensionamento.
- Legge regionale 16 dicembre 2008 n. 19 e ss.mm.ii. “Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana”
- D.P. Reg. 5 aprile 2022 n. 9 Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3;
- D.P. Reg. n. 2579 del 10 giugno 2020 con il quale è stato conferito, in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale di Governo n. 201 del 28 maggio 2020, l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento regionale della Formazione Professionale alla dott.ssa Patrizia Valenti;
- Legge regionale 5 aprile 2011, n. 5, recante “Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l'efficienza, l'informatizzazione della pubblica amministrazione e l'agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale” e s.m.i.;
- art. 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3 riguardante “Applicazione dei principi contabili e schemi di bilancio
- Legge regionale 21 maggio 2019, n. 7, recante “Disposizione per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa
- Protocollo d'Intesa tra la Regione Siciliana e il Comando regionale della Guardia di Finanza ai fini del coordinamento dei controlli e dello scambio di informazioni in materia di finanziamenti dei Fondi strutturali comunitari;
- Deliberazione della Giunta regionale n.312 del 29/07/2021 e le precedenti deliberazioni della Giunta regionale nella stessa richiamate, recante: “Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro Apprezzamento”
- deliberazione della Giunta Regionale n. 395 del 21 settembre 2021, “Modello di governance sulle politiche attive del lavoro. Apprezzamento”;
- deliberazione della Giunta Regionale n. 83 del 24 febbraio 2022 “Piano Attuativo Regionale del programma per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori – 'GOL'. Apprezzamento”;
- Nota ANPAL del 01/04/2022 - PNRR – Missione 5, C.1., R. 1.1. - Politiche attive del lavoro e formazione professionale. Esiti della valutazione del Piano di attuazione del programma per la Garanzia di occupabilità dei lavoratori – GOL;
- Nota dell'Unità di Missione del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 25 Luglio 2022 di nulla osta alla pubblicazione dell'Avviso;
- Nota ANPAL prot. n.13034 del 30/09/2022 di approvazione del Piano di attuazione regionale del Programma per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori – GOL.

SEZIONE 3. Definizioni

| TERMINE | DESCRIZIONE |
|--|---|
| AMMINISTRAZIONI CENTRALI TITOLARI DI INTERVENTI PNRR | Ministeri e strutture della Presidenza del Consiglio dei Ministri responsabili dell'attuazione delle riforme e degli investimenti (ossia delle Misure) previsti nel PNRR. |
| ASSESSMENT | <p>Processo di definizione del profilo degli utenti del Programma GOL che ne stabilisce l'appartenenza ad uno dei 4 percorsi di politica attiva.</p> <p>Si distingue in Assessment iniziale e Assessment approfondito. Quest' ultimo interviene nel caso in cui dall'assessment iniziale emerga l'esigenza di realizzare un ulteriore approfondimento sulle caratteristiche personali dell'utente.</p> |
| COMPONENTE | Elemento costitutivo o parte del PNRR che riflette riforme e priorità di investimento correlate ad un'area di intervento, ad un settore, ad un ambito, ad un'attività, allo scopo di affrontare sfide specifiche e si articola in una o più misure. |
| CUP | Il Codice Unico di Progetto (CUP) è il codice che identifica un progetto d'investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici. |
| MILESTONE | Traguardo qualitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale (es. legislazione adottata, piena operatività dei sistemi IT, ecc.). |
| MISSIONE | Risposta, organizzata secondo macro-obiettivi generali e aree di intervento, rispetto alle sfide economiche-sociali che si intendono affrontare con il PNRR e articolata in Componenti. Le sei Missioni del Piano rappresentano aree "tematiche" strutturali di intervento (Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura; Rivoluzione verde e transizione ecologica; Infrastrutture per una mobilità sostenibile; Istruzione e ricerca; Inclusione e coesione; Salute). |
| PERCORSO | Stabilisce precise finalità ed è indirizzato a determinati soggetti. Nell'ambito del Programma GOL corrisponde alle cinque linee di sviluppo dell'azione del Programma e definisce interventi nelle sfere dell'assistenza nella ricerca del lavoro, della formazione professionale, dei servizi complementari alle politiche del lavoro. |
| PNRR (O PIANO) | Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza presentato alla Commissione europea ai sensi dell'articolo 18 e seguenti del Regolamento (UE) 2021/241. |
| PRINCIPIO "NON ARRECARRE UN DANNO" | Principio definito all'articolo 17 Regolamento UE 2020/852. Investimenti e riforme del PNRR devono essere conformi a tale principio e verificarlo ai sensi degli articoli 23 e 25 del Regolamento (UE) 2021/241. |

| TERMINE | DESCRIZIONE |
|--|--|
| SIGNIFICATIVO” (DNSH) | |
| RENDICONTAZIONE DEI MILESTONE E TARGET | Attività finalizzata a fornire elementi comprovanti il raggiungimento degli obiettivi del Piano (milestone e target, UE e nazionali). Non è necessariamente legata all'avanzamento finanziario del progetto. |
| SISTEMA REGIS | Sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043 della legge di bilancio n.178/2020 (legge bilancio 2021), sviluppato per supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo del PNRR e atto a garantire lo scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nella Governance del Piano. |
| SOGGETTO ATTUATORE | Soggetto responsabile dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità dell'intervento/progetto finanziato dal PNRR. In particolare, l'art.1, comma 4, lett. o) del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021 n. 108, indica che i soggetti attuatori sono: “i soggetti pubblici o privati che provvedono alla realizzazione degli interventi previsti dal PNRR”. L'art 9 c. 1 del medesimo decreto specifica che “alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le provincie autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali (sulla base delle specifiche competenze istituzionali ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR) attraverso le proprie strutture ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente”. |
| SOGGETTO BENEFICIARIO | Tutti i soggetti potenzialmente destinatari del Programma GOL, come definiti dal paragrafo 5 Allegato A DM 5/11/2021. |
| SOGGETTO REALIZZATORE O SOGGETTO ESECUTORE | Soggetto e/o operatore economico a vario titolo coinvolto nella realizzazione del progetto (es. fornitore beni e servizi/esecutore lavori) e individuato dal Soggetto attuatore nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile (es. in materia di appalti pubblici). |
| TARGET | Traguardo quantitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale, misurato tramite un indicatore ben specificato. |
| TRATTATO | Utente del Centro per l'Impiego che sottoscrive il Patto di Servizio personalizzato |
| UPSKILLING | Percorso di politica attiva finalizzato all'aggiornamento professionale attraverso una formazione di breve durata. |
| RESKILLING | Percorso finalizzato all'erogazione di contenuti professionalizzanti per beneficiari con maggiori difficoltà di inserimento lavorativo attraverso una formazione di lunga durata. |

SEZIONE 4. Dotazione finanziaria

1. Nell'ambito della dotazione finanziaria assegnata per il 2022, per l'attuazione delle misure previste dal presente Avviso sono messe a bando € 10.128.951,00 (dieci milioni centoventottomila e novecentocinquantuno euro /00) per i percorsi di *upskilling* e € 46.070.000,00 (quarantaseimilioni e settanta mila euro /00) per i percorsi di *reskilling*, a valere sulle risorse messe a disposizione nell'ambito del PNRR, Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche attive del lavoro e sostegno all'occupazione", Riforma 1.1 "Politiche attive del lavoro e formazione" finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU - considerata la disponibilità prevista dall'Allegato B del Decreto interministeriale.
2. Nell'ambito del monitoraggio dell'andamento del presente Avviso, la Regione siciliana si riserva di rimodulare le risorse finanziarie messe a disposizione per l'iniziativa.

SEZIONE 5. Soggetti esecutori

1. Possono presentare domanda di iscrizione al Catalogo i soggetti con sede operativa in Sicilia accreditati alla macro-tipologia D - "Formazione continua e permanente", ai sensi del Regolamento per l'accreditamento degli organismi operanti nel sistema della formazione professionale siciliana di cui al Decreto Presidenziale del 1 ottobre 2015 n.25
2. Il requisito dell'accreditamento regionale dovrà in ogni caso essere posseduto alla data di presentazione delle domande e di conferma a sistema (art.13 comma 1 L.R. 14 dicembre 2019 n.23).
3. E' ammessa la partecipazione in forma ATI/ATS costituita o da costituire entro 20 giorni dalla notifica dell'avvenuta prenotazione delle risorse, a pena di decadenza. Non è ammessa la contestuale partecipazione all'Avviso da parte dell'ATI/ATS e dei relativi soggetti partecipanti. Nel caso di consorzi, possono partecipare esclusivamente quelli aventi attività esterna di cui all'art. 2612 del c.c.; in tali casi, non è ammessa la contestuale partecipazione all'Avviso del consorzio e dei relativi consorziati, a pena di inammissibilità al Catalogo del singolo consorziato e del consorzio. E', altresì, vietato ai singoli soggetti di partecipare in più di una ATI/ATS, a pena di inammissibilità della proposta progettuale presentata da ciascuna ATI/ATS. Le istanze presentate da un'ATI/ATS da costituire, devono contenere la dichiarazione di intenti firmata dai rappresentanti legali o da altri soggetti muniti di potere di firma e devono indicare il Capofila sin dal momento della presentazione dell'istanza.

Ciascun soggetto esecutore, o nel caso di ATI/ATS ciascun componente della costituenda ATI/ATS, ha l'obbligo di sottoscrivere, a firma del proprio legale rappresentante, e trasmettere, al momento della presentazione della proposta progettuale il Patto d'integrità.

4. I soggetti interessati dovranno, altresì, dichiarare ai sensi degli art.46 e 47 del D.P.R 445/2000:
 - che non versano in situazione di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo o altra situazione liquidatoria, anche volontaria;
 - che non hanno commesso violazioni gravi definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse e dei contributi previdenziali secondo la legislazione italiana, così come specificatamente definito dall'art.80, comma 4 del Decreto legislativo n.50/2016
 - che adottano adeguate misure per garantire il rispetto del principio di sana gestione finanziaria;

- che possiedono capacità operativa - amministrativa e di affidabilità finanziaria al fine di garantire la puntuale realizzazione del progetto nelle modalità e termini previsti;
- che gli amministratori di tali soggetti, muniti di potere di rappresentanza o altri soggetti di cui al comma 3, dell'art. 80 del D.Lgs 50/2016 – norma richiamata per fini esclusivamente esemplificativi - non abbiano subito condanne penali, anche non definitive, per le ipotesi contemplate al medesimo art. 80 citato o che non sussistano le condizioni previste dalla normativa di cui all'art.93;
- che sono in regola con gli obblighi previsti dalla Legge n.68/1999 e s.m.i. “Norme per il diritto al lavoro dei disabili”, ove applicabile;
- che possiedono i requisiti minimi tali da garantire il rispetto del Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e quanto previsto dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in materia di prevenzione e di sana gestione finanziaria, assenza di conflitti di interessi, di frodi e corruzione;
- che hanno adempiuto agli obblighi previsti dal Regolamento sul sistema regionale dell'accREDITamento e, in particolare, a quelli previsti ai fini del mantenimento dell'accREDITamento stesso (art.13, c.5 D.P.Reg del 1 ottobre 2015, n.25) tra i quali quelli della presentazione del proprio bilancio;
- che non hanno un'esposizione debitoria significativa a qualunque titolo maturata nei confronti della Regione siciliana;
- di rispettare le norme dell'ordinamento giuridico in materia di prevenzione degli infortuni sul luogo di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e della normativa relativa alla tutela dell'ambiente.

L'Amministrazione si riserva di effettuare i controlli sulle dichiarazioni di cui sopra e in caso di dichiarazioni mendaci provvederà alla relativa denuncia alla Procura della Repubblica e alla relativa revoca del finanziamento.

SEZIONE 6. Interventi finanziabili e beneficiari

6.1 Beneficiari

1. I percorsi formativi sono rivolti alle categorie di beneficiari individuate nel Piano attuativo regionale del Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori - GOL e prioritariamente:
 - beneficiari di ammortizzatori sociali in assenza di rapporto di lavoro: si tratta in particolare di disoccupati percettori di NASpI o DIS-COLL;
 - beneficiari di sostegno al reddito di natura assistenziale per i quali sia prevista una condizionalità all'erogazione del beneficio: è il caso dei percettori del reddito di cittadinanza;
 - lavoratori impegnati in attività socialmente utili (ASU), solo per i percorsi formativi di *upskilling*;
2. L'avviso è finalizzato a dare un aiuto concreto ai cittadini percettori del reddito di cittadinanza, di Naspi e disoccupati collaboratori, proponendo un'offerta formativa per il miglioramento e il reinserimento lavorativo;
3. Al momento della domanda per la partecipazione al percorso formativo, i beneficiari devono possedere i seguenti requisiti:
 - essere residenti o domiciliati in Sicilia;
 - essere in età lavorativa e comunque maggiorenni;

- avere il titolo di studio minimo indicato nell'Allegato 3 "Elenco degli standard per la progettazione formativa" in corrispondenza del profilo e/o obiettivo di riferimento;
 - avere effettuato l'iter di presa in carico presso il Centro per l'Impiego regionale e sottoscritto il patto di servizio personalizzato attraverso il quale è stato espresso il consenso alla fruizione delle politiche attive previste dal Programma GOL;
 - in caso di cittadini non comunitari, è richiesto il possesso di regolare permesso di soggiorno in corso di validità;
4. Un allievo non può essere iscritto contemporaneamente a più di un corso.
 5. Le verifiche di cui ai punti precedenti, sono condotte dal soggetto esecutore che assume, pertanto, le connesse responsabilità, anche ai fini della revoca del contributo.

6.2 Attività finanziabili

1. Le attività finanziabili sono quelle previste nei percorsi del programma GOL:
 - **Aggiornamento (*upskilling*):** per lavoratori più lontani dal mercato, ma comunque con competenze spendibili, interventi formativi richiesti prevalentemente di breve durata e dal contenuto professionalizzante;
 - **Riqualificazione (*reskilling*):** per lavoratori lontani dal mercato e con competenze non adeguate ai fabbisogni richiesti, formazione professionalizzante più approfondita, generalmente caratterizzata da un innalzamento del livello di qualificazione/EQF rispetto al livello di istruzione;

Gli interventi finanziabili sono legati all'esito di una attività di profilazione (*assessment*), svolta ex-ante, da parte dei Centri per l' Impiego, per mezzo della quale si definisce il profilo del beneficiario e l'attribuzione ad uno dei percorsi GOL tra i quali quelli oggetto del presente Avviso.

2. I percorsi per i quali può essere presentata domanda di inserimento al Catalogo afferiscono ai profili formativi e/o obiettivi selezionati dall'Amministrazione Regionale all'interno del Repertorio e riportati nell'Allegato 3 ("Elenco degli standard per la progettazione formativa"). Detti percorsi costituiranno il Catalogo dell'offerta formativa, in coerenza con i settori prioritari individuati dal programma GOL quali aree di maggiore potenziale bacino occupazionale del sistema produttivo dell'isola come il turismo, la filiera agro-alimentare, il settore manifatturiero compresi gli antichi mestieri (es. settore della ceramica, muretti a secco, maestri d'ascia), le professioni della green e blue economy e più in generale dei settori portanti della policy regionale in tema di ricerca, sviluppo e innovazione.
3. I percorsi formativi devono essere organizzati in moduli formativi/unità formative corrispondenti alle competenze dei profili o obiettivi di riferimento in coerenza con gli standard definiti nelle schede corso del Repertorio, disponibili all'indirizzo <http://repertoriodellequalificazioni.siciliafse1420.it>, e secondo le indicazioni operative per la progettazione dei percorsi formativi che verranno rese disponibili con successivo documento.
4. L'Avviso offre la possibilità di fruire di:
 - **Sezione A – *upskilling*:** percorsi formativi professionalizzanti specialistici brevi, della durata di 100 ore, al termine dei quali verrà rilasciata una certificazione della competenza acquisita in ambito formale, ovvero per il riconoscimento di abilità e conoscenze.

Nessuna competenza riconducibile a profili normati potrà essere inserita in questi percorsi.

- **Sezione B - reskilling:** percorsi formativi di qualificazione, che potranno avere una durata massima di 600 ore d'aula compresi i moduli formativi/unità formative afferenti a competenze trasversali (obbligatori per i percorsi formativi superiori alle 400 ore d'aula), in particolare:
 - igiene e sicurezza sul luogo di lavoro (16 ore);
 - alfabetizzazione informatica trasversale a tutti i percorsi formativi (40 ore). Nel caso di percorsi formativi per i quali è previsto il possesso di competenze informatiche quale requisito di accesso al corso, secondo la scheda contenuto nel Repertorio delle qualificazioni, il modulo/unità formativa relativo all'alfabetizzazione informatica non deve essere previsto;
 - lingua inglese (24 ore). Nel caso di percorsi formativi per i quali è previsto una conoscenza di base della lingua inglese quale requisito di accesso al corso, secondo la scheda contenuto nel Repertorio delle qualificazioni, il modulo/unità formativa relativo alla lingua inglese non deve essere previsto.

Per questi percorsi formativi è previsto un monte ore di stage formativo in impresa coerente con quanto previsto dagli standard per la progettazione formativa e relativi ai profili individuati dal Repertorio delle qualificazioni.

La domanda di inserimento al Catalogo dovrà contenere obbligatoriamente un numero di percorsi di *upskilling* **almeno pari al 50%** dei percorsi formativi complessivi per i quali si chiede l'inserimento al Catalogo. Nell'ambito degli stessi percorsi di *upskilling* dovranno essere obbligatoriamente previsti dei percorsi formativi per il rafforzamento o l'acquisizione di competenze digitali (**almeno pari al 50%**), in coerenza con gli standard previsti da DigiComp 2.1. "Il quadro di riferimento per le competenze digitali dei cittadini".

5. I percorsi formativi dovranno avere le seguenti caratteristiche:
 - il numero di beneficiari minimi selezionati per l'avvio del corso non dovrà essere inferiore a 15 per singolo percorso formativo;
 - in caso di presenza di disabili, come riconosciuti dalla normativa nazionale in materia, la cui percentuale non potrà essere superiore al 20% dei destinatari del corso, il soggetto esecutore assicura le previste attività di sostegno
6. Per quanto riguarda il numero di ore di tutoraggio, sarà pari a:
 - 60% ore di formazione in aula previste
 - 100% delle ore di stage in impresa ove previste

Il tutor dello stage in impresa (tutor aziendale) dovrà essere uno per ciascuna azienda ospitante che ha stipulato apposita convenzione con il soggetto esecutore.

7. La giornata formativa, di norma, dovrà avere una durata massima di sei ore. Nel caso in cui il soggetto esecutore intenda svolgere attività formativa giornaliera di durata superiore (con il massimo di otto ore giornaliera), dovrà farsi carico dei costi di vitto dei partecipanti, senza alcun onere aggiuntivo per l'Amministrazione.
8. Tutti i corsi dovranno prevedere modalità di valutazione degli apprendimenti per la verifica del raggiungimento degli obiettivi prefissati da parte dei partecipanti. A tale scopo, al termine di ciascun modulo formativo/unità formative dovrà essere prevista una verifica strutturata e documentata. Inoltre, ai fini del conseguimento della qualificazione o certificazione di

competenze, i partecipanti che abbiano frequentato le ore di frequenza minima complessivamente previste dal percorso, saranno tenuti al superamento di un esame finale, da svolgersi conformemente a quanto previsto dalla disciplina di riferimento e da eventuali ulteriori indicazioni operative che saranno rese disponibili da parte dell'Amministrazione.

9. Alle attività non è ammessa la partecipazione di uditori.
10. Il mancato rispetto dei requisiti di cui sopra comporta l'applicazione di decurtazioni del contributo riconosciuto, come descritto alla successiva sezione 19 - Meccanismi sanzionatori.

SEZIONE 7. Criteri di ammissibilità

1. Per i termini e le modalità di trasmissione si rinvia alla sezione 10 - Termini e modalità di presentazione della domanda e documentazione da trasmettere.

Requisiti di ammissibilità:

- rispetto dei termini temporali fissati per la presentazione delle domande;
- rispetto delle modalità di presentazione delle domande indicate dall'Avviso;
- completa e corretta redazione della documentazione richiesta dall'Avviso;
- sussistenza nel soggetto che presenta la domanda dei requisiti giuridici soggettivi previsti dalla normativa vigente e dalle presenti disposizioni per poter attuare le azioni dell'Avviso (i requisiti dovranno essere posseduti alla data di scadenza per la presentazione delle domande);
- conformità con i sistemi di accreditamento per le tipologie di accreditamento richieste dall'Avviso;
- coerenza con la finalità dell'Avviso pubblico e della Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche attive del Lavoro e sostegno all'occupazione", Riforma 1.1 "Politiche attive del lavoro e formazione" di riferimento, nonché con i relativi Milestone e target della misura e con la tipologia dei destinatari;
- rispetto della tempistica di realizzazione del progetto secondo quanto previsto alla sezione 8 – Dimensione finanziaria, durata e termini di realizzazione del Progetto;
- rispetto del valore massimo concedibile a ciascun soggetto esecutore, di cui alla sezione 10 – Termini e modalità di presentazione della domanda e documentazione da trasmettere – al punto 10, nonché nel rispetto della metodologia di calcolo dei costi indicata nella sezione 9 – Spese ammissibili;
- il rispetto del Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e dell'art.22 del Regolamento (UE) 2021/241, in materia di prevenzione e di sana gestione finanziaria, l'assenza di conflitti di interessi, di frodi e corruzione, nonché il rispetto del principio di addizionalità del sostegno dell'Unione europea previsto dall'art.9 del Regolamento (UE) 2021/241 e l'assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art.9 del Regolamento (UE) 2021/241.

Saranno considerate ammissibili le domande per cui sia stata verificata, in esito all'attività istruttoria, la presenza di tutti gli elementi sopra esposti.

2. Nella procedura di individuazione dei beneficiari si dovrà prestare particolare attenzione a garantire pari opportunità tra donne e uomini e favorire anche persone disabili o fragili a rischio di marginalità economica e sociale, come indicati nel Decreto del Ministero del Lavoro del 17 ottobre 2017.

SEZIONE 8. Dimensione finanziaria, durata e termini di realizzazione del Progetto

Per quanto riguarda la dotazione finanziaria si rinvia a quanto già descritto nella Sezione 4 – Dotazione finanziaria.

A seguito della presentazione delle candidature per la realizzazione delle misure afferenti ai Percorsi, di cui al presente Avviso, verrà effettuata l'istruttoria di ammissibilità in base ai criteri indicati nella Sezione 7 - Criteri di ammissibilità e Sezione 10 – Termini e modalità di presentazione della domanda e documentazione da trasmettere.

Dalla data di pubblicazione dell'Avviso alla data di avvio delle attività, l'Amministrazione regionale adotterà ulteriori documenti operativi per consentire l'avvio dell'attività e raggiungere i traguardi definiti dal PAR:

- indicazioni operative per la progettazione dei percorsi formativi;
- circolare/linee guida inerenti le procedure di attuazione e rendicontazione, la regolarità della spesa ed il conseguimento degli obiettivi intermedi e finali e di ogni altro adempimento previsto dalla normativa europea e nazionale, applicabile al PNRR e le ulteriori modalità di gestione degli interventi;

Tutte le attività corsuali, esclusi gli esami finali, dovranno svolgersi nell'arco temporale massimo di 12 mesi a decorrere dalla data di notifica del provvedimento di concessione.

SEZIONE 9. Spese ammissibili

Il programma GOL in Sicilia è immediatamente operativo e cantierabile utilizzando le unità di costo standard (UCS).

Le relative operazioni saranno gestite attraverso l'applicazione dei costi definiti a livello nazionale e approvati con Deliberazione del Commissario Straordinario di Anpal n.5 del 9 maggio 2022 e ss.mm.ii.

Il valore dell'UCS riconosciuto è pari a 122,90 euro/ora corso (Fascia B) e 0,84 euro ora/studente. Tale parametro comprende tutti i costi che il beneficiario è tenuto a sostenere per assicurare la corretta realizzazione dell'operazione finanziata, nel rispetto dei vincoli e delle disposizioni vigenti in materia.

Per la definizione della fascia di costo (Fascia B) fa fede il curriculum del personale docente così come specificato dal Regolamento Delegato UE 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016. A titolo di esempio non esaustivo si segnala:

1. professionisti o esperti con esperienza almeno triennale di docenza e/o di conduzione/ gestione di progetti nel settore / materia oggetto della docenza;
2. ricercatori junior con esperienza almeno triennale di docenza e/o conduzione/gestione di progetti nel settore di interesse.

Ai sensi dell'art.15 della Legge regionale n.23 del 2019, i formatori e il personale che operano nel settore della formazione professionale devono essere selezionati e contrattualizzati dai soggetti esecutori accreditati di cui all'art.13 della stessa Legge, sulla base dei fabbisogni, fermo restando l'obbligo dei soggetti esecutori di contrattualizzare prioritariamente gli operatori professionali iscritti nell'albo di cui all'art.5 della Legge regionale 10 luglio 2018 n.10, da scegliersi sulla base degli anni di servizio e dei titoli acquisiti come indicato sopra.

Ai beneficiari inseriti nei percorsi formativi non sarà riconosciuta un'indennità di frequenza giornaliera.

Una spesa per essere considerata ammissibile deve in primo luogo risultare coerente con le finalità previste dall'intervento e rispettare i vincoli definiti secondo la Missione, la Componente e l'Investimento PNRR di riferimento.

SEZIONE 10. Termini e modalità di presentazione della domanda e documentazione da trasmettere

Le domande di inserimento al Catalogo e i relativi allegati dovranno essere confermati a sistema con il numero rilasciato dalla piattaforma informatica.

La piattaforma informatica sarà disponibile a partire dal trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione in Gazzetta.

1. L'ufficio di riferimento ai fini dell'Avviso è il Servizio 4 Programmazione e Gestione degli Interventi di Formazione e Formazione Permanente continua del Dipartimento della Formazione professionale della Regione Siciliana, viale Regione Siciliana n. 33, 90129, Palermo.
2. E' possibile presentare una sola domanda di inserimento al Catalogo per ciascuna Sezione A "upskilling" e B "reskilling". Le modifiche all'istanza potranno essere effettuate fino al consolidamento (conferma a sistema) della stessa. In seguito alla conferma a sistema, sarà comunque possibile, entro i termini previsti dal presente Avviso, procedere all'annullamento dell'istanza confermata e alla presentazione di una nuova.
3. La domanda di inserimento al Catalogo, caricata sulla piattaforma informatica di cui al precedente punto 2, deve contenere:
 - le informazioni anagrafiche del soggetto esecutore e le dichiarazioni del rispetto dei requisiti di cui al presente Avviso;
 - l'elenco dei percorsi per i quali è possibile richiedere l'inserimento al Catalogo, riguardanti uno o più profili o obiettivi compresi tra quelli di cui all'Allegato 3 "Elenco degli standard per la progettazione formativa", la relativa articolazione oraria e la progettazione didattica corredata dal dettaglio dei moduli formativi/unità formative, realizzata conformemente al Repertorio delle qualificazioni, al sistema di certificazione delle competenze in ambito formale e alle indicazioni operative per la progettazione dei percorsi formativi, che saranno rese disponibili con successivo documento operativo.
 - l'esplicita dichiarazione di disponibilità del soggetto esecutore alla partecipazione al Catalogo;
 - le sedi di erogazione delle attività, ubicate in Sicilia, corredate dalla descrizione delle attrezzature e dei laboratori e la capacità massima delle aule per singola edizione. Le sedi possono essere:
 1. sedi di erogazione stabili riportate nel decreto di accreditamento in corso di validità del soggetto esecutore;
 2. sedi di erogazione occasionali già autorizzate dal Servizio regionale competente. In presenza di una sede didattica occasionale non ancora autorizzata dal Servizio competente, l'organismo di formazione deve presentare apposita istanza di

accreditamento della stessa sede, entro la data di presentazione delle domande di inserimento a Catalogo e di conferma a sistema; alla data di concessione del beneficio le sedi dovranno essere munite di relativa autorizzazione;

- piano finanziario e cronoprogramma procedurale di spesa;
 - indicazione del referente di progetto;
 - impegno a fornire le informazioni che saranno richieste per la compilazione del sistema informativo ReGis.
4. Per la costituzione del Catalogo oggetto del presente Avviso, saranno prese in considerazione le istanze pervenute a partire dal giorno di apertura del sistema informatico fino al trentesimo giorno successivo.
 5. Ai fini di quanto sopra, i soggetti esecutori devono disporre preventivamente di:
 - una casella di posta elettronica certificata (PEC), quale indirizzo ufficiale per l'invio e la ricezione degli atti e della corrispondenza relativi al presente Avviso;
 6. kit di firma digitale del soggetto abilitato alla sottoscrizione dell'istanza, conformemente a quanto previsto dal Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. n. 217 del 13/12/2017) e rilasciato da soggetto inserito nell'elenco pubblico dei certificatori.
 7. Al fine della partecipazione all'Avviso, i soggetti esecutori dovranno predisporre l'istanza e i relativi allegati avvalendosi esclusivamente della specifica procedura informatica, disponibile all'indirizzo che sarà comunicato successivamente.
 8. Il soggetto esecutore dovrà obbligatoriamente convalidare i dati che saranno confermati su tale sistema e daranno luogo automaticamente agli allegati già indicati alla sezione 24 - Allegati.
 9. I fac-simile di tali documenti saranno disponibili esclusivamente sul sistema informatico di presentazione della proposta progettuale. A seguito di conferma da parte del soggetto esecutore, gli allegati suddetti scaricabili (download) in formato elettronico non modificabile (.pdf) dovranno essere sottoscritti digitalmente dal legale rappresentante - a pena di irricevibilità - e ricaricati (upload) nel sistema informatico medesimo che rilascerà una ricevuta di corretto caricamento degli stessi. Il mancato caricamento di uno soltanto dei documenti invaliderà la procedura di partecipazione. Eseguita la procedura di convalida, non si potrà più apportare alcuna modifica in quanto la procedura è da ritenersi conclusa.
 10. L'Amministrazione non assume responsabilità per eventuali ritardi o disagi tecnici dipendenti dalla connettività utilizzata dal soggetto esecutore.
 11. Fermo restando quanto sopra, saranno considerate inammissibili le istanze pervenute con modalità diverse dalla procedura sopra descritta.
 12. Eventuali domande di chiarimento in merito ai contenuti dell'Avviso e dei relativi allegati possono essere inoltrate al Dipartimento Regionale della Formazione Professionale, esclusivamente per iscritto, all'indirizzo e-mail programmazione.mdl@regione.sicilia.it. L'Amministrazione provvederà, anche sulla scorta delle richieste pervenute, a pubblicare una propria rubrica delle problematiche di maggiore rilievo o interesse sulla pagina del Dipartimento della formazione professionale, del sito istituzionale della Regione siciliana.
 13. Successivamente alla fase di verifica istruttoria delle istanze ricevute (secondo le modalità descritte nella Sezione 11 – Modalità di valutazione e approvazione della domanda) e alla

pubblicazione del Catalogo dell'offerta formativa, i beneficiari, accedendo alla piattaforma informatica del Catalogo, all'indirizzo che sarà comunicato successivamente, troveranno:

- i percorsi formativi attivabili, durata e articolazione didattica, sede didattica ed eventuali prerequisiti previsti dal Repertorio per lo specifico profilo professionale;
- modalità di iscrizione e contatti dei soggetti esecutori.

In particolare, i beneficiari che intendono partecipare ai percorsi formativi dovranno:

- sottoscrivere il patto di servizio/patto per il lavoro presso i centri per l'impiego con l'indicazione dei cluster di appartenenza al percorso GOL da esibire, successivamente, assieme agli altri documenti necessari, ai soggetti esecutori scelti ai fini del perfezionamento dell'iscrizione
 - registrarsi nella piattaforma informatica per l'assegnazione del nome utente e della password. Quest'ultima potrà essere cambiata al primo accesso;
 - candidarsi al percorso formativo fornendo i propri dati anagrafici. Il periodo di apertura della candidatura sarà di 10 giorni.
14. Il soggetto esecutore verificherà, per entrambe le Sezioni A e B, i requisiti dei beneficiari candidati al percorso formativo e, qualora siano in numero superiore ai limiti della capacità ricettiva della sede accreditata, procederà all'iscrizione in ordine di presentazione delle istanze, acquisendo e caricando a sistema le domande di iscrizione ai percorsi formativi sottoscritte dai candidati, unitamente alla documentazione prevista ai fini dell'iscrizione, compreso il patto di servizio. Il soggetto esecutore potrà prenotare le risorse di un singolo percorso formativo al raggiungimento di un numero minimo di 15 candidati iscritti, in possesso dei requisiti di partecipazione. Sarà l'Amministrazione regionale a stabilire il giorno e l'ora per la prenotazione delle risorse.
15. Il valore massimo complessivamente riservabile da ciascun soggetto esecutore, e pertanto concedibile, fermo restando quanto stabilito dal Regolamento dell'accREDITamento 2015 e più specificatamente con riferimento all'accREDITamento iniziale, è così determinato:
- per i soggetti esecutori in possesso dell'accREDITamento iniziale, va considerato quale parametro base, l'importo di euro 250.000,00 (euro duecentocinquantamila), in ragione di anno, fatto salvo il rispetto di quanto stabilito dal Regolamento di accREDITamento 2015 in vigore per quanto riguarda l'accREDITamento iniziale;
 - negli altri casi l'importo massimo riservabile per singolo soggetto esecutore non potrà eccedere il tetto massimo di euro 2.000.000,00 (euro due milioni).
16. Il soggetto esecutore, nel rispetto dell'ordine di richiesta, riceverà la notifica di avvenuta riserva delle risorse ovvero di collocazione in stato di attesa rispetto ad eventuali risorse rese disponibili.
17. Entro 20 giorni dalla notifica della riserva inviata direttamente dal sistema al soggetto esecutore, pena la decadenza dal beneficio della riserva per lo specifico percorso formativo, il soggetto esecutore:
- comunica gli esiti ai destinatari;
 - procede al loro inserimento a sistema completando le informazioni e la

documentazione;

- conferma a sistema la composizione dell'aula, solo al raggiungimento del numero minimo di beneficiari previsto dal presente Avviso;
 - procede all'inserimento, nella Piattaforma informatica, degli estremi dei docenti che intende impegnare nella realizzazione dei percorsi allegando apposita dichiarazione, da parte del docente, di disponibilità all'incarico o contratto;
 - inserisce a sistema le convenzioni con le aziende ospitanti gli stagisti opportunamente sottoscritte per il percorso di *reskilling*;
18. A seguito del ricevimento della documentazione (Progettazione esecutiva), l'Amministrazione provvede all'istruttoria della stessa, ferma restando la facoltà dell'Amministrazione di esprimere diniego motivato alla richiesta del soggetto esecutore.
19. Al termine dell'istruttoria conclusasi positivamente e delle verifiche in capo all'Amministrazione, il Servizio provvede alla redazione del provvedimento di concessione del contributo, che potrà essere cumulativo per più percorsi formativi.
20. Il soggetto esecutore, a pena di revoca del contributo, dispone di 30 giorni dalla notifica del decreto di concessione per avviare le attività corsuali - salvo specifica autorizzazione nei casi di forza maggiore- previa trasmissione del previsto atto di adesione sottoscritto e della dichiarazione di avvio delle attività corsuali corredata dal calendario didattico, dall'elenco definitivo del personale docente e dall'elenco degli allievi inseriti nel registro il primo giorno di aula.
21. Il soggetto esecutore potrà presentare, a seguito di eventuale rinuncia dei beneficiari anteriormente alla prima giornata di aula, eventuale comunicazione di avvio del corso con un numero di partecipanti inferiore al numero minimo previsto, ma comunque non inferiore a 8. In tal caso il soggetto esecutore dovrà comunicare tempestivamente al centro per l'impiego di appartenenza le rinunce dei beneficiari e la disponibilità dei posti vacanti al fine di ricomporre la classe sino al raggiungimento del numero di 15 beneficiari. Il soggetto esecutore dovrà contestualmente fornire comunicazione al servizio competente del Dipartimento della Formazione.
22. Non è garantito il raggiungimento del numero minimo degli allievi per l'avvio di tutti i percorsi formativi presenti sui Cataloghi GOL, in quanto tale condizione è subordinata all'esito dell'assessment e alla volontà dei singoli beneficiari. Il soggetto esecutore non potrà avanzare alcuna pretesa nel caso in cui il singolo corso e/o progetto non sia stato avviato nei termini massimi previsti per mancanza o insufficienza delle iscrizioni da parte dei beneficiari individuati attraverso i CPI e le APL.

SEZIONE 11. Modalità di valutazione e approvazione della domanda

1. Le domande di iscrizione al Catalogo, ricevute entro i termini stabiliti dall'Avviso, sono sottoposte alla verifica istruttoria a cura del Servizio 4 Programmazione e Gestione degli Interventi di Formazione e Formazione Permanente continua del Dipartimento della Formazione professionale della Regione Siciliana o di apposita Commissione nominata dal Dirigente Generale, che provvede alle seguenti verifiche:

- rispetto delle modalità di presentazione della domanda e completezza della documentazione;
 - presenza dell'Allegato 1 “Autodichiarazione relativa al rispetto dei principi previsti per gli interventi del PNRR”, in attuazione dell'Allegato 2 alla Circolare RGS n. 21 del 14 ottobre 2021 – “Format di autodichiarazione”;
 - sottoscrizione con firma digitale in corso di validità dell'istanza da parte di soggetto con poteri di firma per il soggetto esecutore, secondo quanto stabilito alla precedente sezione 10 – Termini e modalità di presentazione della domanda e documentazione da trasmettere - al punto 6;
 - completezza in tutte le sue parti della domanda di iscrizione al Catalogo;
 - possesso dei requisiti del soggetto esecutore di cui alla precedente sezione 5 – Soggetti esecutori;
 - presenza dell'Allegato 2 “Informativa sul trattamento dati e pubblicazione”;
 - presenza dell'Allegato 4 “Domanda di inserimento al Catalogo dei soggetti esecutori” riportante la dicitura “CONFERMATO” con la relativa data di conferma e relativa conformità ai dati presenti sulla piattaforma informatica, leggibili e non riportanti correzioni anche accidentali del contenuto;
 - presenza dell'Allegato 6 Patto di integrità.
2. L'istruttoria di ammissibilità è rivolta ad esaminare la completezza della domanda e le cause di inammissibilità, nonché a valutare i moduli formativi/unità formative che costituiscono la proposta progettuale presentata per la successiva ammissione nel Catalogo, coerentemente con il Repertorio delle qualificazioni, il sistema di certificazione delle competenze e le indicazioni operative per la progettazione dei percorsi formativi, che saranno rese disponibili dall'Amministrazione con successivo documento operativo.
 3. L'esito negativo anche di uno solo dei controlli sopra elencati determina la non ammissione al Catalogo della domanda trasmessa, fermo restando la possibilità di poter riproporre la domanda nelle eventuali successive finestre di presentazione.
 4. Nel corso dell'istruttoria, è data comunicazione ai soggetti interessati a mezzo PEC della eventuale esclusione delle domande presentate e sono concessi i termini per presentare eventuali osservazioni. L'Amministrazione, a seguito dell'esame delle osservazioni pervenute, comunica sempre a mezzo PEC, in caso di mancato accoglimento, la non ammissione all'inserimento al Catalogo.
 5. A conclusione della fase istruttoria, i percorsi formativi ammessi saranno inseriti nel “Catalogo dell'offerta formativa”, contenente: Sezione (*upskilling* o *reskilling*), Provincia, Area professionale, Profilo professionale, soggetto esecutore e sede di erogazione, durata del percorso.
 6. L'Amministrazione provvederà a notificare l'avvio del procedimento di esclusione dal Catalogo.
 7. Il Catalogo è adottato con decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale della Formazione Professionale e pubblicato sul sito istituzionale <https://www.regione.sicilia.it/istituzioni/regione/strutture-regionali/assessorato-istruzione/formazione-professionale> nella sezione del Dipartimento formazione professionale.

SEZIONE 12. Obblighi dei soggetti esecutori

Il soggetto esecutore è tenuto a:

- a) avviare le attività secondo le modalità e i tempi stabiliti nel presente Avviso e realizzare le attività conformemente al progetto approvato e nel rispetto delle indicazioni contenute nell'Avviso e della normativa di riferimento;
- b) fornire tempestivamente ai CPI di competenza tutte le informazioni necessarie ai fini dell'attivazione dei meccanismi di condizionalità conseguenti alla mancata o incompleta partecipazione ai percorsi formativi da parte dei beneficiari (Circolare n.1 /2022 Anpal);
- c) rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, in particolare in materia di accreditamento, ivi incluse le disposizioni riguardanti l'informazione e la pubblicità;
- d) gestire in proprio le attività previste nella proposta progettuale, nel rispetto dei limiti previsti dal presente Avviso;
- e) assicurare, per lo svolgimento delle attività, l'utilizzo di sedi conformi alla normativa vigente in materia di urbanistica ed edilizia, di sicurezza sui luoghi di lavoro e di superamento e abbattimento delle barriere architettoniche, e nel rispetto di quanto stabilito dalla regolazione regionale in materia di accreditamento;
- f) fornire, secondo le modalità e le scadenze stabilite tutti i dati di monitoraggio delle attività e dei risultati, ai sensi dell'art. 29 del Regolamento (UE), 2021/241 relativi alla realizzazione del progetto finanziato, a pena di rievoca parziale o totale del finanziamento ricevuto;
- g) garantire, inoltre, la raccolta e messa a disposizione della documentazione amministrativa necessaria ai fini dei controlli di competenza del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, degli organismi comunitari, nonché eventualmente dell'autorità giudiziaria e delle forze di polizia nazionali.
- h) redigere, a pena di revoca, le dichiarazioni periodiche secondo le scadenze e i modelli definiti e la dichiarazione finale di attività, da trasmettere all'Amministrazione entro 60 giorni dalla conclusione delle attività;
- i) applicare nei confronti del personale dipendente i contratti collettivi nazionali del settore della formazione professionale (quelli maggiormente rappresentativi);
- j) applicare la normativa vigente in materia di lavoro, sicurezza ed assicurazioni sociali obbligatorie;
- k) rispettare gli adempimenti in materia di archiviazione e conservazione di tutta la documentazione, amministrativa e contabile, relativa al progetto, conformemente con quanto previsto nell'Avviso e ai sensi dell'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- l) fornire le informazioni e la documentazione entro i termini dalla stessa fissati;
- m) rispettare gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136/2010 e s.m.i., recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia";
- n) assicurare l'utilizzo di personale adeguato nella realizzazione delle attività previste dal progetto, secondo quanto dichiarato in sede di presentazione della proposta, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli di riferimento del presente Avviso;
- o) selezionare l'eventuale personale docente rispondente ai requisiti descritti dal presente Avviso;
- p) pubblicizzare attraverso procedure di trasparenza e chiarezza la selezione di eventuale personale esterno da impegnare nelle attività previste dall'Avviso, con puntuale specifica dei ruoli e compiti da svolgere, nonché sulle modalità di selezione, nel rispetto sempre dei requisiti contenuti nel presente Avviso;
- q) inviare al dipartimento della formazione professionale gli esiti della selezione del personale

- da impiegare nei percorsi formativi;
- r) restituire, in caso di eventuali irregolarità accertate a seguito dei controlli, le somme indebitamente percepite; il recupero di tali somme potrà avvenire anche mediante compensazione;
- s) rispettare le disposizioni in merito all'accreditamento iniziale con riferimento al limite di finanziamento ricevibile come descritto nel presente Avviso;
- t) siglare protocolli di intesa con aziende e/o associazioni categoria ai fini dei percorsi di stage da realizzare alla fine del percorso d'aula;
- u) rispettare l'obbligo di alimentare il sistema informativo FSE Sicilia 14-20, in relazione a tutti gli aspetti procedurali, fisici e finanziari che caratterizzano l'attuazione dell'intervento, anche al fine di consentire alla Regione Siciliana di rispettare tutti gli adempimenti relativi al sistema informativo ReGiS, così come previsto nell'ambito del PNRR. In particolare, la Regione Siciliana è chiamata a contribuire alla corretta alimentazione degli "indicatori comuni" di cui all'art. 29 del Reg. EU 2021/241 come definiti dal Regolamento Delegato 2021/2106 della Commissione europea. Nell'ambito del Programma GOL, sono stati individuati i seguenti indicatori comuni (da alimentare distinguendo per genere ed età):
- numero di persone che hanno un lavoro o che cercano un lavoro (donne; uomini; non-binario) (età 0-17; 18-29; 30-54; 54<);
 - numero di giovani di età compresa tra i 15 e i 29 anni che ricevono sostegno (donne; uomini; non-binario);
 - numero di partecipanti in un percorso di istruzione o di formazione (donne; uomini; non-binario) (età 0-17; 18-29; 30-54; 54<);
 - numero di partecipanti in un percorso di istruzione o di formazione digitale (donne; uomini; non-binario) (età 0-17; 18-29; 30-54; 54<).
- v) rispettare l'obbligo di indicare su tutti gli atti amministrativo/contabili i CUP degli interventi/progetti;
- w) produrre una specifica autodichiarazione ai fini della partecipazione all'avviso pubblico (Allegato 1 "Autodichiarazione relativa al rispetto dei principi previsti per gli interventi del PNRR" in attuazione dell'Allegato 2 alla Circolare RGS n. 21 del 14 ottobre 2021 – "Format di autodichiarazione");
- x) perseguire il tagging digitale, pena la possibilità di sospensione oppure di revoca del finanziamento nel caso di accertamento della violazione di tali principi generali di cui alla Sezione 1;
- y) al momento della presentazione della domanda di finanziamento (anticipazioni e rimborso) il Soggetto esecutore dovrà essere in regola con le norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, nonché con gli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse, secondo la legislazione italiana;

SEZIONE 13. Modalità di gestione degli interventi

1. Il soggetto esecutore è responsabile della corretta esecuzione delle attività approvate e della regolarità di tutti gli atti di propria competenza ad esse connessi. È, altresì, responsabile sia delle dichiarazioni rese in autocertificazione al momento della presentazione della domanda, sia di ogni altra certificazione resa nel corso delle attività.
2. L'attuazione delle attività deve avvenire nei tempi stabiliti, nel rispetto delle disposizioni dell'Avviso e dei percorsi formativi del Catalogo, nonché di tutte le condizioni e delle disposizioni che verranno previste con atti successivi.

3. Nel caso in cui, entro il 30% delle ore del percorso, a seguito di rinuncia o abbandono degli allievi, il numero degli allievi scenda al di sotto del numero minimo, il soggetto esecutore dovrà comunicare tempestivamente al centro per l'impiego di appartenenza le rinunce o gli abbandoni dei beneficiari e la disponibilità dei posti vacanti al fine di ricomporre la classe sino al raggiungimento del numero di 15 beneficiari previsto per le due Sezioni. Il soggetto esecutore dovrà contestualmente fornire comunicazione al servizio competente del Dipartimento della Formazione.
4. Per quanto riguarda le modalità di gestione, il monitoraggio delle attività, la rendicontazione e la documentazione da produrre per garantire la corretta attuazione dell'intervento, si rinvia alla documentazione descrittiva delle modalità di gestione e attuazione emanata dall'Amministrazione responsabile nel rispetto dell'art. 8 punto 3 del decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, come modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108. In particolare si ricorda l'obbligo di alimentazione del sistema informativo, ai sensi dell'art. 22 del Regolamento UE 2021/241, anche al fine di consentire alla Regione Siciliana di alimentare il Sistema ReGIS sul monitoraggio n. 27 del 21/06/2022.
5. La Regione svolge controlli sia documentali, sia in loco, anche senza preavviso e in qualunque momento nel corso della realizzazione degli interventi ammessi al finanziamento, secondo quanto previsto dalla normativa vigente. I suddetti controlli potranno essere effettuati, oltre che dalla Regione, anche dallo Stato Italiano, dall'Unione Europea e/o da soggetti incaricati a tal fine.
6. In fase di controllo, il beneficiario è tenuto ad esibire tutta la documentazione indicata dall'Avviso dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento nonché da ulteriori atti che saranno adottati dall'Amministrazione regionale.
7. Qualora gli Uffici incaricati dei controlli riscontrino gravi irregolarità nello svolgimento delle attività, fatte salve le maggiori sanzioni previste dalla legge, il Dipartimento Regionale della Formazione professionale, previa comunicazione al soggetto esecutore, disporrà l'avvio del procedimento di revoca.

Criteria di riconoscimento del contributo e modalità di attestazione delle attività

1. Il finanziamento concesso non è commisurato alla spesa sostenuta dal soggetto esecutore, ma alla effettiva realizzazione fisica e qualitativa della proposta formativa ammessa a finanziamento. Pertanto, il finanziamento è riconosciuto soltanto per la parte corrispondente alle quantità di ore corso effettivamente realizzate, dichiarate e ritenute ammissibili.
2. È data facoltà ai soggetti esecutori, nel caso in cui alcuni beneficiari non abbiano realizzato tutte le ore di stage presso le strutture ospitanti, di riprogrammare il calendario relativo allo stage per le ore non frequentate, comunicando il calendario modificato e rispettando la tempistica prevista per la conclusione dell'operazione.
3. Al fine di dimostrare l'avanzamento dell'attività ed il rispetto di quanto previsto dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, in fase di presentazione della dichiarazione di attività e della relazione finale, il soggetto esecutore dovrà presentare le domande di rimborso per le operazioni finanziate a costi unitari standard corredate dalla documentazione prevista.

SEZIONE 14. Modalità di erogazione del finanziamento e rendicontazione delle spese

Al fine di assicurare la correttezza delle procedure di attuazione e di rendicontazione, la regolarità della spesa ed il conseguimento dei traguardi intermedi e finali e di ogni altro adempimento previsto dalla normativa europea e nazionale applicabile al PNRR, le modalità operative di erogazione del finanziamento e di rendicontazione delle spese, saranno disciplinate con l'adozione di un successivo atto da parte dell'amministrazione regionale.

I servizi saranno riconosciuti, in base all' UCS applicata come da sezione 9 – Spese ammissibili, con modalità “a processo” e previa verifica dell'esattezza della documentazione caricata all'interno del sistema informativo regionale per la gestione e rendicontazione delle attività svolte all'interno del Programma GOL.

SEZIONE 15. Modifiche dell'avviso Target e milestone non possono essere oggetto di modifica

È ammessa la modifica del presente Avviso con riferimento ad aspetti che non rivestono carattere sostanziale e non incidono sulla natura dell'avviso stesso all'interno del quadro strategico delineato nel PAR Sicilia.

Le modifiche saranno adottate con decreto del Direttore del Dipartimento della Formazione Professionale e pubblicate nel sito istituzionale della Regione siciliana.

Inoltre, le modifiche saranno rese disponibili all'interno del portale dedicato al PNRR - [Italia Domani](#), attraverso cui si dà seguito, tra l'altro agli obblighi di informazione, comunicazione e pubblicità previsti dalla normativa europea.

Laddove le suddette modifiche o integrazioni riguardino la richiesta di ulteriore documentazione, potrà essere previsto lo slittamento dei termini di scadenza dell'Avviso.

SEZIONE 16. Modifiche/variazioni del progetto: N.B. Milestone e target non potranno essere oggetto di modifica.

Con riferimento alle modifiche degli interventi finanziati dal presente Avviso si rimanda a quanto previsto alla sezione 10 - Termini e modalità di presentazione della domanda e documentazione da trasmettere.

Le previsioni inerenti a Milestone e target relativi al PNRR non potranno essere oggetto di modifica.

SEZIONE 17. Responsabile dell'avviso

Ai sensi della Legge 241/90 s.m.i, la struttura amministrativa responsabile del procedimento, per le finalità del presente Avviso, è il Servizio 4 Programmazione e Gestione degli Interventi di Formazione e Formazione Permanente continua del Dipartimento della Formazione professionale della Regione Siciliana.

Tutte le disposizioni di interesse generale in relazione al presente Avviso saranno comunicate sul sito

istituzionale della Regione siciliana.

SEZIONE 18. Tutela della privacy

Tutti i dati forniti dal soggetto esecutore nell'ambito della presente procedura, verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i., recante "Codice in materia di protezione dei dati personali" e del Reg. (UE) 2016/679. I dati personali saranno trattati per le seguenti finalità: - registrare i dati relativi ai soggetti esecutori e alle aziende che intendono presentare richieste di finanziamento all'Amministrazione regionale per la realizzazione di attività; - realizzare attività di istruttoria e valutazione sui progetti pervenuti; - realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia; - inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione regionale; - realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti. Il soggetto beneficiario del finanziamento è tenuto a mantenere riservati i documenti, i dati e le informazioni, su qualsiasi supporto contenuti e con qualsiasi modalità raccolti, acquisiti o trattati nella realizzazione dell'intervento, salvi quelli costituenti informazioni pubbliche o di pubblico dominio, ovvero pubblicamente conoscibili.

SEZIONE 19. Meccanismi sanzionatori

Il soggetto esecutore si impegna a rispettare gli obblighi di cui al presente Avviso in relazione alle modalità di presentazione delle candidature ed a quanto indicato nella Sezione 12 – Obblighi dei soggetti esecutori. L'accertamento di eventuali violazioni può comportare la revoca totale o parziale del contributo relativo alla specifica attività.

I meccanismi sanzionatori, saranno definiti nel dettaglio con successivo atto, ispirandosi ai seguenti principi:

- nel caso del mancato raggiungimento dei target:
 1. scostamenti di lieve entità: riparametrazione del finanziamento;
 2. casi più gravi di accertamento di una irregolarità nella esecuzione e gestione delle attività;
 3. revoca totale del finanziamento con riassegnazione ad altri soggetti esecutori;
- previsione delle iniziative a carico dei soggetti attuatori per prevenire, correggere e sanzionare eventuali irregolarità, frodi, indebiti utilizzi delle risorse, conflitti di interesse e doppio finanziamento pubblico degli interventi (art. 8, comma 4 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 convertito con legge n. 108/2021);
- possibilità di sospensione oppure di revoca del finanziamento nel caso di accertamento della violazione dei principi generali in ragione della gravità della violazione stessa.

Il costo complessivo dell'operazione, determinato sulla base dei costi ammissibili di cui alla sezione 9 - Spese ammissibili, è suscettibile di riduzioni, determinate applicando agli importi rendicontati le decurtazioni che saranno dettagliate con successivo atto di cui sopra.

La sospensione o la revoca del finanziamento sono previsti anche in caso di accertamento della violazione dei principi generali di DNSH e tagging climatico e digitale.

SEZIONE 20. Potere sostitutivo

In caso di mancato rispetto degli obblighi e impegni finalizzati all'attuazione del PNRR, consistenti anche nella mancata adozione di atti e provvedimenti necessari all'avvio dei progetti, ovvero nel ritardo, inerzia o difformità nell'esecuzione degli stessi, si ricorrerà ai poteri sostitutivi come indicato all'art. 12 del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, come modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108, salvo che un simile meccanismo sia già previsto dalle vigenti disposizioni.

SEZIONE 21. Comunicazione

Per gli obblighi di comunicazione si fa rimando a quanto indicato dalla Circolare RGS-IGRUE n.21 del 10 ottobre 2021, Allegato1, Punto 3.4.1 “*Obblighi di comunicazione a livello di progetto*”.

SEZIONE 22. Controversie e Foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale Foro competente quello di Palermo.

SEZIONE 23. Rinvio

Per quanto non espressamente previsto dall'Avviso si rinvia alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché alle disposizioni dei Piani e programmi di riferimento settoriale.

SEZIONE 24. Allegati

Allegato 1 - Autodichiarazione relativa al rispetto dei principi previsti per gli interventi del PNRR

Allegato 2 - Informativa sul trattamento dati e pubblicazione

Allegato 3 - Elenco degli standard per la progettazione dei percorsi formativi

Allegato 4 - Domanda di inserimento a Catalogo dei soggetti esecutori

Allegato 5 - Format candidatura dei soggetti beneficiari

Allegato 6 - Patto di integrità